

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

## DITTA SCAPIN SRL

# PROGETTO DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO

## PIANO DI SICUREZZA

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

Febbraio 2019

Il richiedente: **SCAPIN SRL**

**SEDE LEGALE E OPERATIVA:**

**Via Ponte Guà, 60**

**Montecchio Maggiore (VI)**

Elaborato n.

**6**

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana

## Sommario

1. Scopo e generalità.....	3
2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave.....	3
3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze.....	4
4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti .....	4
5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.....	4
6. Modulistica.....	4
REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del legale rappresentante).....	6

## Allegati

Allegato 1 – Matrice degli eventi

Allegato 2 – Registro degli incidenti

## 1. Scopo e generalità

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave
- misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze
- individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti
- nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

## 2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice (Allegato 1) con le attività e gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

L'attività svolta nell'impianto in progetto dalla ditta SCAPIN SRL consiste nella messa in riserva, recupero e trattamento (R13 – R5) di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione e da cave autorizzate e di terre e rocce provenienti da attività di scavo e sbancamenti.

Il trattamento e la selezione dei rifiuti avviene con l'uso di macchinari e la loro movimentazione avviene principalmente con mezzo attrezzato di pala.

Per l'ottenimento di MPS a granulometria variabile si usa un vibro-vaglio.

I materiali presenti nel sito produttivo oggetto di valutazione sono descritti all'Elaborato 1, da cui si evince che la quasi totalità dei materiali trattati nell'impianto non sono costituiti da materiale combustibile. Vi è una quantità massima di 6 ton di rifiuti misti CER 191212 costituiti in buona parte (stimato 70 -80 %) da plastica, legno e carta contenuti in un cassone metallico con coperchio.

Le acque di dilavamento non sono scaricate al di fuori dell'impianto, ma vengono accumulate in apposito bacino previo trattamento di sedimentazione e riciclate per la bagnatura dei cumuli.

L'intera attività è svolta all'esterno, inoltre il quantitativo di materiale combustibile è inferiore a 5 ton, pertanto l'attività non è soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

Il verificarsi di un terremoto non può comportare il collasso di strutture in quanto non sono presenti; al più si prevedono eventualmente piccole frane sui cumuli di materiale in deposito, ma un tale evento non può comportare in alcun modo fenomeni di inquinamento estesi al di fuori del perimetro aziendale. Data l'assenza di stoccaggi di rifiuti liquidi, non è ipotizzabile alcun inquinamento di corsi d'acqua superficiali in seguito ad evento sismico.

Le anomalie più gravi che si possono verificare sono il rischio di incidente all'interno del perimetro aziendale e sono essenzialmente:

- guasto alle componenti meccaniche ed elettriche delle attrezzature utilizzate
- possibile incendio data la presenza, ancorché esigua, di materiali combustibili in stoccaggio

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature non si ritiene possa interessare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.

La pericolosità principale è perciò causata dal rischio incendio, in particolare per il formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione (plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe).

Lo stoccaggio di rifiuti misti avverrà in cassone metallico con coperchio, per lo più l'impianto è contornato da terreno agricolo e sono presenti solo due case isolate, di cui una di proprietà a circa 60 m a Sud dell'impianto. Non è perciò possibile il propagarsi della combustione per vicinanza dei siti e la diffusione di emissioni gassose dalla combustione ai siti più vicini risulta limitata per la distanza e per la modalità di stoccaggio in cassone con coperchio.

### 3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti (estintore portatile o acqua di derivazione dall'impianto di spruzzatura) e contemporaneamente l'allertamento delle forze dell'ordine interessate. A tal fine i numeri d'emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dell'impianto.

### 4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti

Il legale rappresentante è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Tutti gli addetti dell'ufficio e dell'impianto sono istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'Azienda;
- verificare pericoli immediati a persone ed intervenire *ove possibile e di competenza*;
- telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. e al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati da ogni addetto e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza.

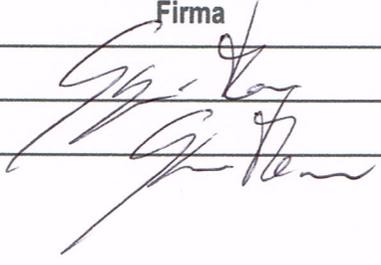
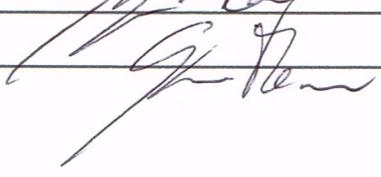
Ad emergenza terminata, il legale rappresentante provvede al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il legale rappresentante si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

### 5. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

Il personale indicato in Tabella 1 è incaricato di attivare le procedure di emergenza.

Tabella 1. Personale incaricato

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Legale Rappresentante / RSPP	Scapin Mauro	
Coordinatore delle emergenze	Scapin Mauro	

### 6. Modulistica

Matrice degli eventi (Allegato 1)

Registro degli incidenti Ambientali (Allegato 2)

## Allegato 1 – Matrice degli eventi

### Incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento

		Incendio			Sversamento			Terremoto			Collasso strutture				
		P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R		
<b>Punti operativi</b>															
<b>a1</b>	Conferimento rifiuti inerti e terre e rocce da scavo	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>a2</b>	Selezione, trattamento e vagliatura	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>a3</b>	Fase di movimentazione rifiuti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0		
<b>Stoccaggi</b>											0	0			
<b>b1</b>	Rifiuti inerti da demolizione e da cave autorizzate	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>b2</b>	Rifiuti terre e rocce da scavo	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>b3</b>	MPS inerti	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>b4</b>	MPS terre e rocce	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>b5</b>	Rifiuti prodotti ferrosi	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0		
<b>b6</b>	Rifiuti prodotti misti	1	3	3	1	1	1	1	1	1	0	0	0		
				<b>11</b>				<b>2</b>				<b>9</b>			<b>0</b>

P=probabilità  
1= poco probabile  
2= probabile  
3 = abbastanza probabile  
4 = molto probabile

D=magnitudo  
1= effetti nulli  
2= pochi effetti  
3 = effetti presenti  
4 = effetti importanti

R=entità incidente  
1 - 3 = nulla  
8 - 12 = rilevante  
4 - 6 = poco rilevante  
16 = molto rilevante

## Allegato 2

Anno	REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del legale rappresentante)
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo:  Intervento adottato:  Conseguenze: